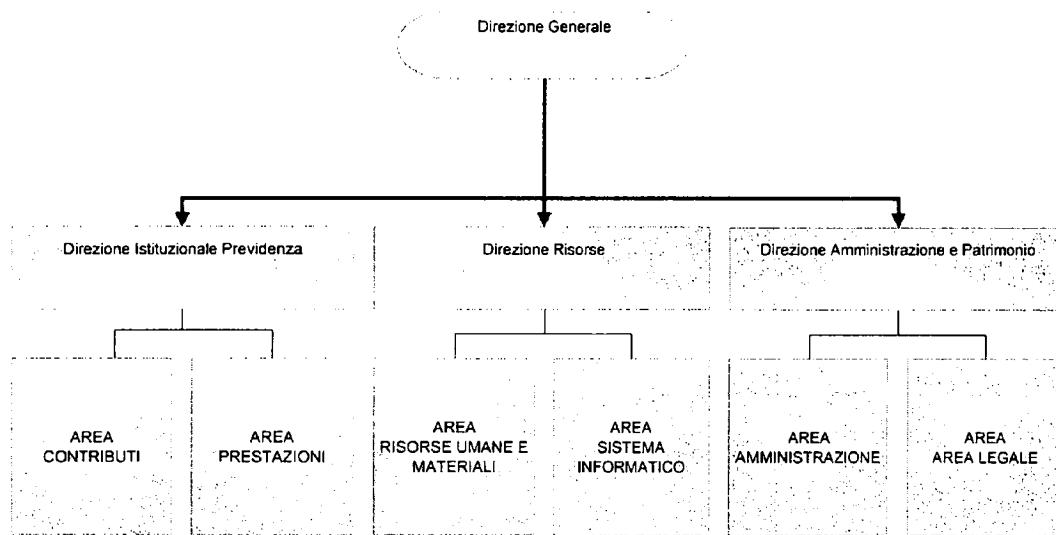


2004-2006 posti dal Consiglio di Amministrazione riguardanti: 1) la Comunicazione; 2) il sistema previdenziale; 3) la Certificazione secondo la norma SA 8000.

Da ultimo, proseguendo nella politica di adeguamento della struttura agli obiettivi strategici prefissati, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 18 dicembre 2003 ha introdotto nell'organigramma dell'ente la qualifica di **quadro** ed ha trasformato due Aree in Direzioni, così risultando la nuova struttura organica:



5) La gestione previdenziale

Il trattamento previdenziale garantito dell'Enpacl prevede l'erogazione dei seguenti tipi di pensione, la cui disciplina è già stata illustrata nel precedente referto:

- **vecchiaia;**
- **anzianità;**
- **inabilità;**
- **invalidità;**
- **indiretta;**
- **reversibilità.**

Inoltre l'ente eroga prestazioni in regime di totalizzazione ai sensi dell'art. 71 della legge n. 388/2000 e del decreto legislativo 2 febbraio 2006 n. 42.

Alla fine del 2006 risultano in pagamento n. 21 pensioni da totalizzazione (20 di vecchiaia ed 1 indiretta).

La misura della pensione è costituita da una **prestazione base** pari a € 8.157,91 annui al 1° gennaio 2005, e a € 8.194,89 annui al 1° gennaio 2006, incrementata di un trentesimo del suo valore per ogni anno di contribuzione superiore a trenta.

L'iscritto è tenuto a versare:

- un **contributo soggettivo** pari nel 2005 a € 2.360,00 e nel 2006 a € 2.400,00 annui;
- un **contributo integrativo** pari al 2% del volume di affari denunciato ai fini I.V.A. relativo ai corrispettivi percepiti l'anno precedente derivanti dall'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro.

La misura della pensione, il contributo soggettivo e le pensioni in pagamento sono annualmente adeguati.

Nel corso del 2005 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 2,0% come previsto dall'art. 10 della legge n. 249/1991 e nel 2006 dell'1,7%, sulla base della variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT.

Nei due prospetti seguenti sono evidenziati, nel primo, il numero degli iscritti e, nel secondo, il numero, per tipologia e complessivo, delle prestazioni pensionistiche.

Si ricava da tali prospetti che il rapporto iscritti/pensioni è risultato pari a 3,7 nel 2005 e 3,6 nel 2006.

Anno	Iscritti versanti	Variazioni sull'anno precedente
2005	21.087	+ 400
2006	21.684	+ 597

Esercizi	2005	2006
Inabilità	154	156
Superstiti	2.061	2.112
Vecchiaia	3.056	3.206
Anzianità	159	211
Invalidità	258	266
TOTALE	5.688	5.951
Variazioni sull'anno precedente	+ 6,4%	+ 4,6%

Nel prospetto che segue viene indicato l'importo delle pensioni liquidate nel biennio suddivise per tipologia e con l'indicazione, a fianco di ciascuna, della percentuale d'incidenza rispetto al totale delle pensioni erogate.

(in migliaia di euro)

Anno	Pensione Vecchiaia		Pensione superstiti		Pensione inabilità		Pensione anzianità		Pensione invalidità		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
2005	26.175	66,1	9.086	22,9	1.030	2,68	1.828	4,6	1.499	3,8	39.618
2006	29.024	66,4	9.524	21,8	1.087	2,5	2.489	5,7	1.584	3,6	43.708

Dal prospetto risulta che, anche nel periodo in esame, l'onere più rilevante è risultato, costantemente, quello per l'erogazione delle pensioni di vecchiaia, con un aumento sensibile nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, mentre incrementi inferiori hanno registrato i costi per le pensioni di anzianità e ai superstiti, rimanendo quasi invariati quelli per le restanti tipologie pensionistiche.

Nell'ulteriore prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributo soggettivo e

integrativo): se ne ricava che l'indice di copertura è rimasto pressoché invariato nei due esercizi.

	(in migliaia di euro)	
	2005	2006
Entrate contributive	75.823	78.428
Spese pensionistiche	39.618	43.708
Indice di copertura	1,9	1,8

Nell'ultimo prospetto riferentesi alla gestione previdenziale sono riportati i dati finanziari concernenti il complesso sia delle entrate contributive (comprendenti oltre alla contribuzione ordinaria, i contributi per l'indennità di maternità, contributi di ricongiunzione, riscatto, etc) sia delle prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali).

(in migliaia di euro)			
Anno	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	Incidenze % Prest./Contr.
2005	86.888	42.981	49,5
2006	87.876	48.270	54,9

La differenza fra ricavi per contributi e oneri pensionistici è diminuita rispetto al 2005. L'aumentata incidenza dal 49,5% al 54,9%, delle prestazioni sui contributi è derivata dalla crescita del 10,33% della spesa previdenziale a fronte di un incremento dell'1,37% dei contributi.

6) La gestione patrimoniale

Nella composizione del patrimonio dell'Enpac è risultata via via crescente, come per il periodo precedente, la parte costituita dagli investimenti mobiliari, con un valore passato dai 278,9 milioni di euro nel 2005 ai 309,8 del 2006, mentre il valore degli investimenti immobiliari è rimasto pressoché invariato nei due esercizi, con 123,3 milioni di euro nel 2005 e 123,6 nell'esercizio successivo (il minimo incremento registrato nel 2006, pari a +0,3 milioni di euro è dovuto alla capitalizzazione di lavori incrementativi).

I ricavi derivanti dai canoni di locazione sono indicati nel prospetto seguente nel quale vengono anche esposti i dati relativi alla redditività annua linda del patrimonio immobiliare.

(in migliaia di euro)

	Canoni	Redditività %
2004	3.969	4,22
2005	4.411	4,49
2006	4.419	4,49

Risulta dal prospetto che la redditività linda, dopo il lieve incremento del 2005, non ha registrato variazioni nel 2006.

Per quanto concerne il patrimonio investito in attività mobiliari è da evidenziare che l'ente ha privilegiato gli impieghi a carattere durevole e, in quanto tali, iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie.

La gestione del patrimonio mobiliare è stata condotta, come riferito dall'ente, in base a criteri prudenziali, vagliando, da un lato, le opportunità offerte al fine di realizzare rendimenti superiori a quelli garantiti da investimenti in titoli di stato e in prodotti monetari e, dall'altro, sottponendo ogni investimento ad una puntuale analisi affinché i rischi di mercato rimanessero, comunque, contenuti.

Il portafoglio titoli è composto in parte da investimenti effettuati direttamente dall'ente e in parte da gestioni patrimoniali affidate ad operatori specializzati. Gli investimenti diretti operati nel 2005 e nel 2006 hanno riguardato principalmente l'acquisto di quote di fondi azionari e di titoli di natura obbligazionaria.

La successiva tabella evidenzia la ripartizione percentuale, nei due esercizi, delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento (ad esclusione dei crediti immobilizzati, che non possono essere ricompresi tra gli investimenti propriamente detti).

	2005	2006
Gestioni patrimoniali	43,58%	41,44%
Titoli di Stato	2,23%	1,97%
Altri titoli (*)	40,40%	38,40%
Fondi/Sicav	10,13%	14,95%
Partecipazioni imprese coll.	3,66%	3,24%

(*) obbligazioni fondiarie, altre obbligazioni e polizza assicurativa.

Il prospetto mostra, che la composizione del portafoglio nel 2006 è variata rispetto al 2005, registrando un aumento della quota investita in Fondi e Sicav, compensato dalla diminuzione, in varia misura (più consistente per le gestioni patrimoniali e gli altri titoli), degli altri tipi di investimento.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la consistenza (ai valori di bilancio), alla fine dei due esercizi in esame, degli investimenti mobiliari (con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre), suddivisi tra quelli gestiti direttamente e quelli relativi alle gestioni patrimoniali.

(in milioni di euro)

	2005	2006
Gestione diretta	119,7	143,0
Gestione patrimoniale	103,2	111,0
TOTALE	222,9	254,0

Secondo i dati forniti dall'ente le gestioni patrimoniali hanno prodotto (in base alla valutazione al costo medio ponderato), ricavi netti pari complessivamente a milioni di euro 7 nel 2005 (milioni di euro 11,4 per ricavi lordi- 4,4 per costi) e 5,2 nel 2006 (milioni di euro 8,5 per ricavi lordi- 3,3 per costi), oltre a plusvalenze implicite ammontanti a milioni di euro 2,5 nel 2005 ed 1,6 nel 2006.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano anche partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché in altre imprese, partecipazioni relative a:

- le controllate s.r.l. "Il Pilone" (valore della partecipazione pari a 4 milioni di euro), "G. UNO" (5,7 milioni di euro) e "ROSALCA" (29,9 milioni di euro), i cui bilanci si sono chiusi nel 2006 (come nell'esercizio precedente) con un utile e conseguente incremento del patrimonio netto giunto all'ammontare di migliaia di euro 135 per la s.r.l. "Il Pilone" ed a milioni di euro 2,3 e 3,4, rispettivamente, per le società "G. UNO" e "ROSALCA";
- la collegata "Teleconsul Editore" SpA (di cui l'EnpacI detiene il 45% delle azioni), con un patrimonio netto a fine 2006 pari a migliaia di euro 549;
- altre imprese costituite da: Banca Popolare di Sondrio (valore di carico della partecipazione pari a 3 milioni di euro), Generali Assicurazioni (2,5 milioni di euro).

Riguardo al patrimonio mobiliare dell'ente va inoltre evidenziato che dal 2005 al 2006 è aumentata la consistenza delle disponibilità liquide (passate da 15,5 a 21,8 milioni di euro).

Va segnalato, infine, che, secondo quanto indicato dall'ente, il rendimento netto dell'intero patrimonio mobiliare nel 2006 è risultato del 3,45% e del 2,66% quello del patrimonio immobiliare.

7) I bilanci

Anche i bilanci degli esercizi in esame sono stati redatti secondo la normativa del codice civile e seguendo il modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Essi sono costituiti dalla situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, corredata dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha accertato la rispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha sempre espresso parere favorevole all'approvazione dei consuntivi.

La società di revisione ha rilasciato la prescritta certificazione dichiarando che il bilancio consuntivo di ogni singolo anno "è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Enpacl in conformità alle norme che disciplinano il conto consuntivo".

8) La situazione patrimoniale

Il prospetto seguente mostra che il patrimonio netto ha registrato un continuo aumento dal 2004 al 2006, con un incremento finale del 21,96% ma con una decelerazione della crescita nell'ultimo esercizio. Il suo ammontare è risultato sempre ampliamente superiore all'importo della riserva legale minima³ (77 milioni di euro), garantendo nel 2006 la copertura di 10,8 annualità delle pensioni correnti.

(in migliaia di euro)

	PATRIMONIO NETTO(*) A	ONERE PENSIONI B	RAPPORTO
			A/B
2005	430.402	39.618	10,9
2006	470.360	43.708	10,8

(*) Nel 2004 il patrimonio netto ammontava a mgl € 385.650

Riguardo alle altre componenti della situazione patrimoniale va rilevato quanto segue: nella parte attiva la posta di maggior entità risulta costituita dalle immobilizzazioni finanziarie, con incidenza sulle attività complessive passata dal 61,2% del 2005 al 62,3% del 2006.

Segue, in ordine di consistenza, la posta rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, la cui incidenza sulle attività complessive si è attestata nell'ultimo esercizio al 25,2% (27,5% nel 2005).

Un andamento continuamente crescente hanno registrato i crediti il cui importo a fine biennio è di 38,5 milioni di euro con un incremento dell'11,5% rispetto a quello del 2005.

Per quanto riguarda le passività deve rilevarsi che nel 2006 si sono registrati, rispetto al 2005, un aumento del fondo per rischi ed oneri (+1,3 milioni di euro) ed un lieve decremento dei debiti (-0,5 milioni di euro).

³ La normativa del D. Lgs.vo n. 509/94 ha previsto all'art. 1 comma 4 lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. L'ulteriore norma della legge 27 dicembre 1997 n. 449 (legge finanziaria 1998) ha disposto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva doveva essere quello al 31 dicembre 1994.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2005	31/12/2006
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.349.252	125.172.142
Immobilizzazioni finanziarie	278.891.751	309.824.758
Crediti	34.570.730	38.534.568
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	15.487.465	21.797.088
Ratei e risconti attivi	1.353.118	1.835.043
TOTALE ATTIVITA'	455.763.142	497.274.425
Arrotondamento	-4	-1
TOTALE GENERALE	455.763.138	497.274.424

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31/12/2005	31/12/2006
Fondo per rischi ed oneri	9.519.755	10.837.221
Fondo trattamento fine rapporto	1.494.646	1.624.907
Debiti	5.677.824	5.188.925
Fondi di ammortamento	8.419.290	8.875.265
Ratei e risconti passivi	249.982	387.917
TOTALE PASSIVITÀ	25.361.497	26.914.235
PATRIMONIO NETTO	430.401.642	470.360.190
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984
Altre riserve	308.645.690	353.396.658
Avanzo d'esercizio	44.750.968	39.958.548
Arrotondamento	-1	-1
TOTALE GENERALE	455.763.138	497.274.424

9) Il conto economico

Come mostra il prospetto seguente i due esercizi hanno registrato un avanzo economico che, nel 2006, è risultato pari a milioni di € 39,9 in diminuzione rispetto al 2005 (milioni di € 44,7), e di poco superiore a quello del 2004 (milioni di € 39,5).

Tra i ricavi complessivi, rimasti pressoché invariati nei due esercizi, un peso preponderante hanno avuto le entrate contributive con un'incidenza sugli stessi pari nel 2006 all'81,8%.

Segue, in ordine di importanza, la voce costituita dagli interessi e proventi finanziari, il cui ammontare ed incidenza sui ricavi complessivi sono diminuiti nel 2006, risultando il primo pari a 12,9 milioni di €, a fronte dei 14,9 del 2005, e la seconda al 12% rispetto al 13,9%.

Altra voce significativa, anche se di minor peso, è rappresentata dai canoni di locazione, con un'incidenza dei ricavi complessivi pressoché invariata (poco più del 4%).

Riguardo ai costi va evidenziato che la crescita del loro ammontare complessivo nel 2006 (+4,7 milioni di euro rispetto al 2005) è dovuta in sostanza alla lievitazione dell'onere per le prestazioni previdenziali e assistenziali, aumentato di 5,3 milioni di euro e la cui incidenza sui costi complessivi è passata dal 68,5% del 2005 al 71,5% del 2006.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

RICAVI		
DESCRIZIONE	2005	2006
Contributi	87.148.383	87.876.146
Canoni di locazione	4.737.937	4.640.952
Interessi e proventi finanziari diversi	14.930.031	12.868.228
Altri ricavi	114.225	83.664
Proventi straordinari	70.627	46.653
Rettifiche di valore		
Rettifiche di costi	478.638	435.860
rettifica per arrotondamento	- 1	- 1
TOTALE RICAVI	107.469.118	107.430.263

COSTI		
DESCRIZIONE	2005	2006
Prestazioni previdenziali e assistenziali	42.980.645	48.270.179
Organi di amministrazione e di controllo	891.375	825.749
Compensi professionali e lavoro autonomo	648.840	550.358
Personale	4.062.220	4.260.733
Materiali sussidiari e di consumo	100.919	125.289
Utenze varie	290.944	296.792
Servizi vari	1.085.337	937.520
Oneri tributari	3.112.726	3.422.948
Oneri finanziari	4.525.895	3.108.279
Altri costi	478.638	435.860
Ammortamento e svalutazioni	1.884.405	2.698.510
Oneri straordinari	942.501	633.686
Rettifiche di valore		
Rettifiche di ricavi	328.459	511.333
rettifica per arrotondamento	- 1	- 1
TOTALE COSTI	62.718.150	67.471.715
AVANZO ESERCIZIO	44.750.968	39.958.548
TOTALE A PAREGGIO	107.469.118	107.430.263

10) Bilancio Tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs.vo n. 509/1994 l'ente ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali. L'ultimo bilancio tecnico redatto, basato sui dati al 31 dicembre 2006 e con proiezione quarantennale (sino al 2046), è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei delegati del 23 novembre 2007.

Le stime in esso contenute, effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione (e secondo il quadro normativo vigente al 31/12/2006), si fondano su una serie di ipotesi previsionali di natura demografica, economica e finanziaria.

Secondo le valutazioni attuariali, ovviamente condizionate all'avverarsi delle predette ipotesi, il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2016, mentre il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni correnti, pari a 10,1 nel 2007, gradualmente decresce fino ad azzerarsi nel 2036. Queste non rassicuranti previsioni indubbiamente impongono l'adozione di misure volte ad assicurare per l'avvenire l'equilibrio del sistema previdenziale.

A tal fine l'EnpacI ha opportunamente provveduto a costituire un'apposita commissione della quale sono stati chiamati a farne parte anche componenti del Consiglio Nazionale dell'Ordine e delle Associazioni Nazionali Sindacali, con il compito di proporre misure correttive del sistema, a garanzia della sua futura stabilità, nonché l'adeguatezza delle prestazioni.

E' presumibile, secondo quanto riferito dall'ente, che tali correttivi saranno deliberati definitivamente nel corso dell'esercizio del 2008.

11) Conclusioni

Nel periodo oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali, della gestione, pur sempre positive, registrano nel 2006, rispetto all'esercizio precedente, alcuni segni di flessione e possono così riassumersi:

- un avanzo economico ammontante nel 2006 a 40 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2005 (44,7 milioni di euro);
- un rallentamento della crescita, dal 2004 al 2006, del patrimonio netto il cui ammontare, nell'ultimo esercizio, supera di sei volte quello della riserva legale minima e garantisce la copertura di 10,8 annualità delle pensioni correnti nello stesso anno.

Riguardo alla gestione tipica va evidenziato che sono rimasti sostanzialmente stabili nei due esercizi sia i valori del rapporto iscritti/pensioni e di quello tra contributi previdenziali e prestazioni pensionistiche (valori pari, nel 2006, rispettivamente a 3,7 e 1,9, a fronte del 3,6 e 1,8 del 2005), sia l'indice di copertura della spesa per le prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali) da parte delle complessive entrate contributive (2 nel 2005 e 1,8 nel 2006).

In merito alla gestione patrimoniale va rilevato che a fine biennio il patrimonio investito risulta composto per circa due terzi da impieghi mobiliari a carattere durevole e per il restante terzo da immobili.

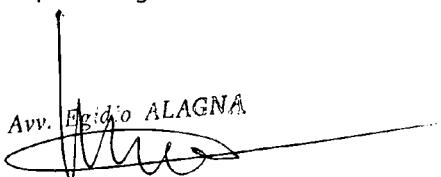
Nel 2006 la redditività netta del patrimonio immobiliare è stata pari al 2,66% mentre per gli investimenti mobiliari si è registrato un rendimento del 3,45%.

Secondo le proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico redatto sulla base dei dati al 31 dicembre 2006 il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2016, mentre il patrimonio netto è destinato a decrescere gradualmente sino ad azzerarsi nel 2036.

Lo scenario prefigurato delle analisi attuariali impone indubbiamente all'EnpacI, come già evidenziato nel precedente referto, l'adozione di interventi incisivi sull'attuale sistema contributivo/previdenziale, volti ad assicurare per l'avvenire l'equilibrio.

Ed a tal fine l'EnpacI ha opportunamente provveduto ad istituire un'apposita commissione con il compito di proporre le necessarie misure correttive del sistema, misure che, secondo quanto riferito dall'ente, verranno presumibilmente deliberate e poi sottoposte al giudizio delle Amministrazioni vigilanti nel corso del 2008.

Cons. Avv. Egidio ALAGNA



PAGINA BIANCA